

LA STRADA ROMANA ALLA PEROSA DI RIVOLI

Vicende di una via pubblica dall'Impero romano ai Longobardi

SITAF S.p.A.

Nel corso dei lavori per la realizzazione della Superstrada del Frejus, in località Truc Perosa, è avvenuta la sensazionale scoperta dell'antica "strada delle Gallie", una delle più importanti arterie del Piemonte romano che, passando per *Augusta Taurinorum*, collegava per la via più breve e agevole (attraverso il valico del Monginevro o *Mons Matronae*) la pianura Padana alla Gallia Narbonense. La sede stradale, quasi perfettamente conservata per un tratto di circa 100 metri, ha una larghezza di m 6,40 ed è lateralmente definita da cordoli di grosse pietre allineate.

La tecnica di realizzazione appare assai accurata: su uno spesso strato inferiore (*rudus*) di ghiaia, sabbia e pietrisco ben pressati si stende uno strato superiore (*statumen*) di grossi ciottoli fluviali connessi con limo argilloso e rare lastre di pietra poste in orizzontale. Il tracciato stradale rinvenuto costituisce una variante rispetto ad uno più antico: esso appare realizzato tra fine II e III secolo d.C. e risulta interferire su un preesistente abitato (villaggio?) rurale, di cui restano poche strutture murarie superstiti, distribuite su vasta superficie e risalenti agli inizi del I secolo d.C.. Il sito di Truc Perosa è un documento eccezionale delle vicende che, nei secoli finali dell'Impero Romano, coinvolsero anche la valle della Dora. Infatti, il fenomeno della progressiva caduta in disuso della strada romana, con il prevalere di percorsi alternativi, è testimoniata dalla presenza di un cimitero di Longobardi, composto di oltre una trentina di tombe risalenti al VII-VIII secolo d.C. che, attestandosi sul sedime stradale, ne documentano il completo abbandono e la conseguente obliterazione.

Stato degli immobili: proprietà SITAF, in totale disponibilità dell'area archeologica.

Possibilità di valorizzazione: il sito viene individuato come centro di riferimento ideale per l'itinerario archeologico alle ville romane sorte in connessione con l'attivazione del sistema stradale antico.

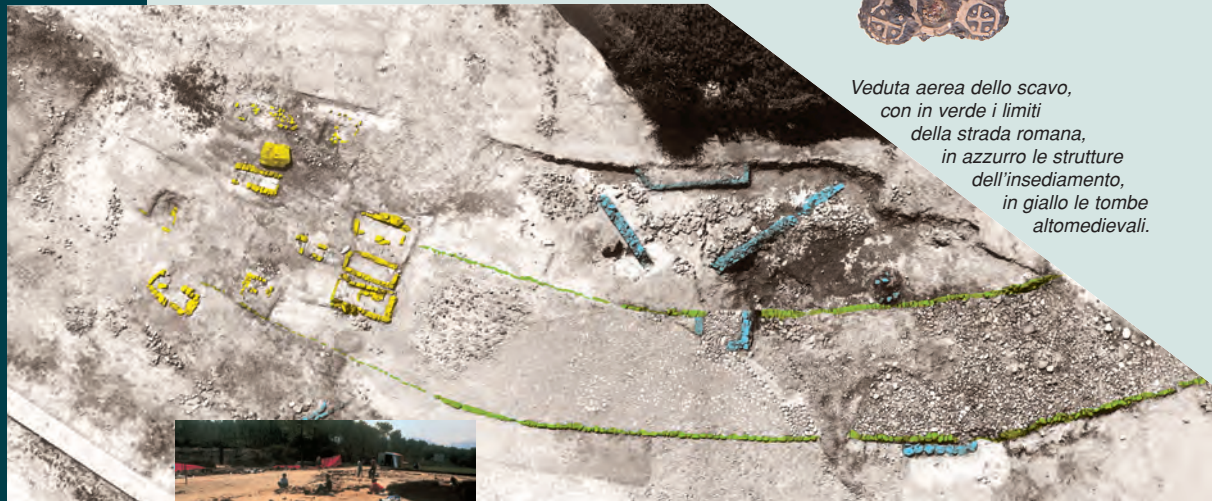
Interventi previsti: sistemazione finale dell'area archeologica con: messa in opera di strutture di protezione localizzate; sistemazione del verde; creazione di percorsi guidati; realizzazione di una sede per l'accoglienza e l'informazione; adeguamento degli accessi dalla viabilità pubblica maggiore.



Tomba monumentale e relativo corredo (inizi I sec. d.C.).



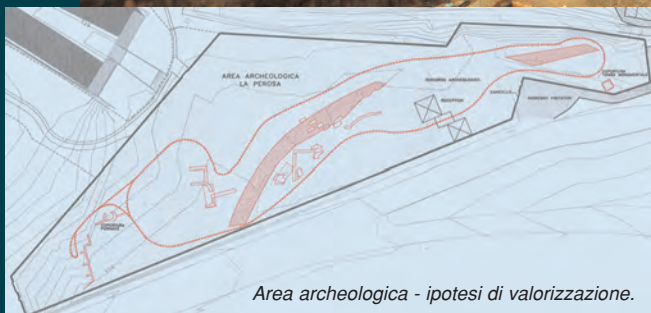
Placchetta decorativa in ferro con agemina d'argento (VII sec. d.C.).



Veduta aerea dello scavo, con in verde i limiti della strada romana, in azzurro le strutture dell'insediamento, in giallo le tombe altomedievali.



La necropoli in corso di scavo (a sinistra). Panoramica del sito durante i lavori di costruzione dell'autostrada (sotto).



Area archeologica - ipotesi di valorizzazione.